

da noipress.it **Avverto una fiducia molto superiore a quella che immaginavo** quando ho cominciato questa avventura'. E' la positiva valutazione che

Pier Ferdinando Casini

fa ai giornalisti che gli chiedevano quale clima avverte nei confronti della sua **candidatura a premier per l'Udc**

Casini è al Teatro comunale di Atri per una manifestazione del partito centrista, a margine della quale ha incontrato alcuni imprenditori e l'ex sindaco della cittadina, Paolo Basilico.

Berlusconi e Veltroni 'stanno preparando programmi di riforme impossibili', ha sottolineato Casini, mentre l'Udc il prossimo 1° marzo presenterà

'l'elenco dei doveri, delle misure impopolari

, delle cose sgradite che l'Italia deve fare se vuole rimanere un Paese competitivo'.

Casini ha criticato la 'politica spettacolo' e i programmi di Pd e Pdl che 'parlano di tante cose bellissime che vorrebbero realizzare'. Il candidato premier dell'Udc ha comunque promesso di 'non usare i temi logori della polemica' in campagna elettorale: 'Parliamo con gli italiani - ha detto - il linguaggio della verità e della responsabilità, anche se amara. La verità dell'Udc - ha aggiunto - è non fare promesse che non si realizzeranno'.

Nel Partito Democratico 'devono svegliarsi i democristiani che oggi sono ospiti in casa altrui', ha aggiunto il leader dell'Udc criticando **l'accordo tra Veltroni e i Radicali**. 'L'onorevole Veltroni in questi giorni ha detto che il Pd va da solo - ha ricordato Casini - proponendolo come un atto coraggioso. Io stesso dissi che era stato un atto di autoconservazione. Ma poi **la solitudine del Pd si è trasformata prima in un'alleanza con di Pietro**

e con il suo giustizialismo e, ieri, con

l'integrazione del Partito Radicale

in quello Democratico. E con questo accordo si ritrova la palese dimostrazione di 'come i cattolici nel Pd sono delle comparse'.

Così come 'nel Pdl - ha aggiunto - **voglio capire cosa c'entra Capezzone con Giovanardi**.

Ci sono state due aggregazioni che portano in se' tutte le contraddizioni degli italiani'. Quanto al cosiddetto 'voto utile', se gli altri schieramenti 'sono già a parlare di voto utile a due mesi dalle elezioni, vuol dire che sono alla frutta'. La scelta dell'Udc di presentarsi alle elezioni politiche separandosi dal Pdl 'non è stata nè coraggiosa nè rischiosa, è stata doverosa. Difendere i propri ideali e le proprie idee - ha sottolineato Casini rispondendo alle domande dei giornalisti -, se si vuole stare in politica con serietà, è un presupposto indispensabile'.

Cambiare pagina con progetto nuovo e di centro. Secondo Casini, in politica 'le distinzioni non sono più tra destra, sinistra e centro, ma su chi ha un progetto e ha, soprattutto, delle ricette, anche impopolari, da presentare agli italiani e

chi, invece, continua solo a fare pubblicità, presentando promesse impossibili

che il giorno dopo si riveleranno come tali'.

Casini ha definito il programma dell'Udc **'un progetto che si può definire di centro, ma che io vorrei definire nuovo, basato sulla difesa di alcuni valori e anche su un progetto di**

modernizzazione dell'Italia

com'è non va, ha spiegato l'ex presidente della Camera: "

Gli italiani vedono eroso il loro potere d'acquisto

. Il Paese, invece, così
. Non si arriva a fine mese, le bollette raddoppiano, tutto questo è frutto di un'Italia arretrata e vecchia in cui prevalgono la cultura dei no e dei veti. Io credo che bisogna veramente cambiare pagina".